

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PRESIDENTE

1. SITUAZIONE ELEZIONI E CARICHE CONSORTILI

La Regione Campania con deliberazione della G.R. Campania n. 151 del 01/10/2019 ha nominato il sottoscritto Avv. Mario Rosario D'Angelo quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Sarno, incarico poi rinnovato successive delibere della G.R. n. 180 del 15/12/2020, n. 122 del 10/08/2021, n. 41 del 24/03/2022.

In relazione all'indizione delle elezioni consortili:

- con deliberazione commissariale n. 20 del 23/01/2020 veniva nominato il Responsabile del Procedimento delle procedure elettorali consortili nella persona della D.ssa Nicolina Lamberti, Direttore dell'Area Amministrativa dell'Ente;
- con deliberazione commissariale n. 410 del 27/12/2021 venivano indette le elezioni consortili ai sensi degli artt. 22 e segg. della L.R. n. 4/2003;
- con deliberazione commissariale n.25 del 31.01.2022 venivano approvati gli elenchi e la composizione delle fasce degli aventi diritto al voto, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto consortile;
- con successiva deliberazione commissariale n. 26 del 31/01/2022 le elezioni consortili venivano rinviate al 10/07/2022;
- con deliberazione commissariale n. 159 del 20/05/2022 veniva disposta la pubblicazione dell'avviso delle elezioni consortili;
- in data 10 luglio 2022 si svolgeva la suddetta consultazione elettorale;
- il Presidente della Sezione Elettorale Centrale, Ing. Luigi Daniele, con nota prot. n. 6561 del 12/07/2022, redigeva e sottoscriveva il verbale recante l'elenco dei candidati provvisoriamente eletti, di cui interveniva presa d'atto dell'Ente con deliberazione commissariale n. 215 del 13/07/2022;
- il citato verbale veniva pubblicato il giorno 12/07/2022 all'Albo Pretorio dell'Ente e trasmesso, con nota prot. n. 6566 del 12/07/2022, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- dopo reiezione da parte del Commissario dei reclami proposti da due contribuenti, Sigg.ri Umberto Ferrigno ed Enrico Sirica, avverso l'adozione degli atti definitivi della avvenuta consultazione elettorale, gli stessi contribuenti proponevano davanti al TAR Campania, Sez.

Salerno, per chiedere l'annullamento, previa sospensiva, delle deliberazioni commissariali n. 215/2022 e n. 225/2022, dell'elenco provvisorio degli eletti redatto dalla Sezione Elettorale Centrale in data 12/07/2022;, accolti dal detto Giudice con sentenze n. 2358/2022 e n. 2359/2022;

- a seguito di appello proposto dal Consorzio, in data 14/10/2022 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha pronunciato le due ordinanze n. 4929/2022 e n. 4938/2022 con le quali ha sospeso l'esecutività delle sentenze impugnate, contemporaneamente fissando la discussione del merito del giudizio in udienza pubblica per il 23 marzo 2023.

Per effetto delle suddette ordinanze in data 17/11/2022 si è insediato il Consiglio dei Delegati che ha provveduto:

- a convalidare gli eletti, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 1/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere il Presidente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 2/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i membri della Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 3/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i due vice Presidenti del Consorzio, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 4/2022 del 17/11/2022, e ad attribuire le funzioni vicarie del Presidente dell'Ente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5/2022 del 17/11/2022;
- in data 23/11/2022 si è tenuta la prima riunione della Deputazione Amministrativa, autoconvocatasi al termine del Consiglio dei Delegati.

Il Consiglio di Stato – con sentenze n. 4058/2023 e n. 4060/82023 del 23/03/2023, pubblicate il 21/04/2023 - ha accolto gli appelli principali e incidentali (del Consorzio) e, per l'effetto, in riforma delle sentenze del TAR Campania Salerno nn. 2358/2022 e 2359/2022, ha respinto i ricorsi di primo grado dei Sig. Sirica e Ferrigno.

2.SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO

La situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001, art. 36 comma 1, lett. B, ed ai fini del Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n. 4/2003, a cui la Regione Campania non ha mai dato corso.

La grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato, a causa di passate gestioni consortili del tutto dissennate sotto il profilo dell'attenzione alla sostenibilità economico-finanziarie di alcune azioni poste in essere (in primis, l'assunzione di un gran numero di dipendenti) è stata sempre rappresentata, senza alcun risultato, dalla passata conduzione commissariale agli uffici competenti della Regione Campania.

Tale situazione, in effetti, si evince - oltreché nei vari bilanci approvati e vistati dalla Regione Campania - anche dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07/12/2016, dalle seguenti note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili: n. 17604 del 28/12/2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018 e dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019, oltre nei numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata emessa la Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la situazione finanziaria del Consorzio (del tutto simile a molti altri Consorzio di Bonifica campani), la quale – tra l'altro - comporta il mancato versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali al fine di poter provvedere al pagamento degli stipendi al personale e garantire lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica, e che la situazione può essere risolta soltanto con l'aiuto della Regione Campania attraverso una nuova disposizione normativa in materia o un deciso intervento salvifico, concretamente determinante un risanamento dei conti consortili, della Giunta e del Consiglio Regionale.

La difficile situazione economico – finanziaria del Consorzio è stata anche rappresentata al Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

Con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL) per

aggiornarle sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

Nuovamente nel 2021 si è tenuta una riunione in data 26/01/2021 con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 42 del 08/02/2021, e con il sindacato CISAL, in data 28/01/2021, di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 55 del 22/02/2021, per aggiornarle sui provvedimenti/protocolli per il contrasto alla pandemia da COVID -19, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sull'indispensabile intervento regionale ad hoc teso ad avviare il processo di risanamento.

Giova ancora rimarcare che le carenti e colpevoli gestioni consortili precedenti all'anno 2015 hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, e rendendo di fatto negli scorsi anni impossibile la gestione ordinaria e regolare dei pagamenti, tra cui gli stipendi e gli oneri connessi, come il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali, in particolare nel periodo 2011 - 2013.

Il rilevante peso dei debiti del Consorzio - determinati dalle gestioni ante 2015 ed aggravatisi negli anni successivi a causa di azioni non congrue, per le conseguenti, note carenze di disponibilità finanziarie, per le numerose criticità succedutesi, tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012, ed a causa della notifica di numerosi atti di pignoramento (comportando l'impossibilità di procedere a pagamenti di alcun genere, ad eccezione delle retribuzioni nette spettanti al personale e di quelle necessarie per interventi di somma urgenza) – rende spesso assai difficoltoso o addirittura non praticabile il pagamento delle obbligazioni assunte per l'assolvimento dei compiti istituzionali in quanto le somme disponibili vengono di frequente pignorate dai numerosi creditori.

n.1

Una prima azione di avvio al risanamento è avvenuta già nel corso dell'anno 2016 in quanto il Consorzio ha avviato un Piano di Ristrutturazione consortile trasmettendo all'INPS una richiesta volta ad individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici ai sensi della normativa vigente. Tale richiesta ha avuto esito negativo in quanto le informazioni sulla situazione pensionistica dei dipendenti possono essere rilasciate soltanto ai titolari della posizione contributiva. Nell'anno 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, veniva poi avviata una procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito richiesta

della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

A partire dal 2015 è stata comunque conseguita una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 149 al 31/12/2019, al 31/12/2020 a n. 146 unità ed al 31/12/2021 è di 137.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica al 31/12/2022 sono n. 137 unità, in tal modo distinti:

- n. 32 impiegati, di cui n. 1 con rapporto di lavoro a tempo determinato part - time;
- n. 4 dirigenti
- n. 101 operai con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time.

Nell'anno 2023 andranno in pensione n. 1 impiegato il 28/02/2023 e n. 2 operai e, pertanto, al 31/12/2023 i dipendenti saranno 135, a seguito pensionamento di n. 2 dipendenti:

- n. 31 impiegati, di cui n. 1 con rapporto di lavoro a tempo determinato part - time;
- n. 4 dirigenti
- n. 100 operai con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time.

L'IRAP, Imposta Regionale sulle Attività Produttive viene indicata nelle imposte, dopo il risultato economico d'esercizio.

n. 2

E' per questo motivo che l'Ente non è in grado di provvedere integralmente al versamento degli oneri fiscali e previdenziali dando ineludibile priorità al pagamento degli stipendi al personale, alle spese urgenti ed indifferibili volte all'espletamento dei delicatissimi compiti istituzionali volti a tutela della salute e della incolumità pubblica, ad evitare procedure esecutive e ancor più ad scongiurare interruzioni di pubblico servizio.

Con riferimento ai debiti tributari e ai debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza il valore si è accumulato negli anni proprio a causa della più volte evidenziata carenza di disponibilità finanziarie da parte del Consorzio.

È chiaro che l'elevato ammontare della situazione debitoria del Consorzio comporta annualmente, a causa di un inevitabile, nequitoso effetto domino, un incremento dei costi per contenzioso, degli interessi legali e degli interessi di mora su debiti e fatture insolute, tra cui debiti pregressi di oltre un decennio, in particolare debiti per contenzioso (pubblicazione sentenze TRAP, altre sentenze, ottemperanza al TAR, etc.). Già a partire dall'esercizio 2018 sono state avviate sia una prima operazione di ricognizione di ulteriori costi e correlati debiti relativamente al contenzioso (sentenze passate in giudicato, contenziosi in corso, spese di giudizio, spese avvocati difensori, imposta di

registro, etc.), sia ulteriori verifiche e ricognizioni sui saldi pregressi di fornitori/professionisti/avvocati/enti/etc.

Va tenuto conto che nel Bilancio Consuntivo 2019 vi è stata l'imputazione di debiti per sentenze/cause/contenzioso per € 4.012.607,52 derivante innanzitutto da sentenze di soccombenza emanate dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche/Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a carico del Consorzio (al 50%) per risarcimento di danni da allagamenti – sempre più frequenti e di certo non imputabile ad omissioni manutentive da parte del Consorzio di Bonifica del Sarno, oltre tutte le ulteriori spese di giudizio e di interessi.

Nel corso dell'anno 2021 si è risolto il contenzioso con l'Ex Istituto Tesoriere, Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) R.G. 12603/17, promosso con deliberazione commissariale n. 213 del 10/05/2016. Infatti, con successiva deliberazione commissariale n. 183 del 08/06/2021, il Consorzio ha optato per una soluzione transattiva - anche nell'ottica di risanamento dell'Ente, giusto Piano di Risanamento approvato con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020 – con il Banco di Napoli S.p.A., per un importo complessivo a saldo e stralcio di € 750.000,00.

A seguito dell'accordo transattivo vi è stato l'annullamento del debito verso le banche per € 2.418.295,78 (c/c 300024 (anticipazione), compensato anche con i saldi attivi nelle disponibilità liquide: € 313.577,80 c/c 300020 relativo al saldo dell'ex conto corrente di tesoreria (Banche c/c) ed 356.129,64 c/c 300027e 472.855,19 c/c 300022 relativo al saldo dei conti correnti dedicati (Banche c/c dedicati). Il pagamento dell'importo a saldo e stralcio è stato eseguito in data 07/07/2021.

Anche in relazione al c/c postale intestato al Consorzio ed ai fondi vincolati per atti di pignoramenti è in essere un contenzioso con l'Ufficio Postale di Nocera Inferiore, giuste delibere commissariali n. 129 del 03/06/2019 e n.243 del 26/08/2020.

In effetti, dopo il mancato rinnovo della Convenzione da parte della BCC di Aquara a fine esercizio 2016, il Consorzio non dispone ancora di un Servizio di Tesoreria – Cassa, pur avendo espletato già n. 5 procedure ad invito, tra cui anche l'ultima andata deserta (verbale prot. n. 163/int. del 05/03/2020 di cui si è preso atto nella Deliberazione n. 94 del 09/03/2020).

Con deliberazioni commissariali n. 257 del 10/09/2020 e n. 12 del 12/01/2021 è stata anche indetta una procedura di gara pubblica tramite la piattaforma <https://myasmecomm.asmecomm.it/> per l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Consorzio - periodo dal 01.03.2021 al 28.02.2026 – tesa ad aggiudicare mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, comma 2, del D.Lgs.n.50/2016); tuttavia, anche stavolta, allo spirare del termine fissato per la presentazione delle offerte, come evincibile sulla piattaforma Asmecom, non è pervenuta alcuna

candidatura e pertanto il Responsabile del Procedimento di gara ha redatto e sottoscritto il verbale di gara deserta in data 03/02/2021 (con acquisizione al protocollo consortile n. 57/int. del 03/02/2021), di cui il Commissario consortile, con propria deliberazione n. 39 del 03/02/2021, ha preso atto.

A seguito della suddetta situazione i pagamenti di tutte le spese furono eseguiti attraverso l'intermediazione di Campania Bonifiche S.r.l., società in house atta alla gestione delle entrate consortili, creata e partecipata integralmente da tre Consorzi di bonifica campani: Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

Inoltre, conseguentemente alla richiesta pervenuta dalla Regione Campania ed ai soli fini dell'introito dei contributi regionali, è stato acceso un conto corrente dedicato, giusta delibera commissariale 192 del 08/07/2020.

Tuttavia, la Campania Bonifiche S.r.l. ha comunicato, a mezzo mail pec del 04/03/2021, acquisita al prot. cons. n. 2031 del 05/03/2021, la chiusura del conto corrente dedicato a questo Consorzio al 31/03/2021.

Pertanto, questo Ente - previa adeguata ricerca di mercato - ha provveduto all'apertura di un nuovo conto corrente bancario di corrispondenza presso un primario istituto di credito - Banca Generali S.p.A.- al fine di provvedere all'ordinario funzionamento dell'Ente (Delibera commissariale n. 69 del 08/03/2021).

Si ritiene poi di dover evidenziare che il "*Piano di Risanamento/Intervento*" va approntato di concerto con tutte le Istituzioni e gli Enti coinvolti- in modo analitico e dettagliato, ma i punti più importanti - a detta dello scrivente, e più volte rappresentati agli organi regionali, istituzionali, sindacali e contabili competenti, con note e relazioni - sono:

- riduzione del costo del lavoro riferito al personale dipendente non avente qualificazione, il quale grava - per il notevole dato numerico- in modo strutturale sui conti dell'Ente. In tal modo si potrebbero destinare maggiori risorse all'incremento del numero dei dipendenti del settore tecnico e/o in altri settori carenti che consentano di svolgere più efficacemente il servizio consortile.
- modifiche - in via interpretativa - dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 4/2003, che con il superamento dell'attuale confusione di competenze (oggetto di corposo contenzioso con la stessa Regione Campania), possano restituire al Consorzio il potere di recuperare dai contribuenti consortili o dai Comuni facenti parte del territorio consortile l'aliquota del tributo

dovuto per l'attività di manutenzione della piattaforma scolante connessa all'allontanamento delle acque meteoriche raccolte nelle pubbliche fognature;

- stipula di una convenzione con i soggetti gestori del servizio idrico integrato e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano che riconosca all'Ente Consortile gli oneri relativi allo smaltimento delle acque meteoriche che vengono scaricate nella rete dalle fognature miste per mezzo di appositi dispositivi idraulici.

Tali situazioni sono state rappresentate sempre all'Ente Regionale con innumerevoli note ed istanze, come sopra narrato.

Il Piano di risanamento/intervento, per far fronte all'enorme massa debitoria pregressa dell'Ente, potrebbe prevedere il pagamento integrale e dilazionato in 2 o 4 anni di tutti i debiti nei confronti dei dipendenti (consistenti nel TFR e nei ratei finali di fine rapporto), il pagamento dei debiti verso fornitori e professionisti, dei debiti da contenzioso, etc., nonché dei debiti erariali e previdenziali, mediante una congrua dilazione decennale ed il soddisfacimento parziale, dilazionato, degli altri creditori. In alternativa, una parte dei fondi potrebbe essere destinata alla chiusura di accordi transattivi con Banche/Fornitori/etc..

Il detto Piano dovrebbe essere finanziato ed assistito dalla Regione Campania, che dovrebbe farsi garante per il Consorzio di Bonifica, anche attraverso l'istituzione di un fondo a garanzia della copertura parziale dell'esposizione debitoria.

Si rende necessario, comunque, un intervento urgente, strutturale e decisivo della Regione Campania.

In tal senso sarà diretta con decisione l'azione prossima del sottoscritto, della Deputazione Amministrativa e del Consiglio dei Delegati.

n. 3

Alle suddette circostanze si è posto parziale rimedio sia con l'incremento, pur contenuto, delle entrate, sia con la riduzione delle spese nel tentativo di raggiungere condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Nel corso di questi anni, infatti, sono state attuate delle politiche stringenti ed efficaci che hanno generato un aumento della capacità di riscossione utilizzata poi per la copertura dei debiti correnti e pregressi.

n. 4

Nello specifico, il Consorzio - già nel 2019 - ha avviato tutte le azioni necessarie non solo per aumentare la percentuale di riscossione dei ruoli, ma anche per monitorarne lo stato prevedendo:

- incremento di avvisi di notifica (AVR);
- incremento delle ingiunzioni di pagamento;
- incremento delle procedure esecutive.

Nel corso degli anni 2021 e 2022 il Consorzio, tramite l'agente di riscossione, ha provveduto a emettere tutte le ingiunzioni di pagamento, non emesse nel 2020 a causa della pandemia da COVID - 19.

3. PIANO DI RISANAMENTO 2020

n. 5

Con Deliberazione Commissariale n. 187 del 30/06/2020 il Consorzio ha affidato l'incarico alla KPMG Advisory S.p.A. finalizzato ad un supporto professionale alla Direzione dell'Area Amministrativa del Consorzio, in particolare *"l'affiancamento agli uffici e al personale della Direzione ai fini della definizione del Bilancio Consuntivo 2019 e del Piano di Risanamento del Consorzio"*.

Pertanto, la Direzione dell'Area Amministrativa ha redatto il Piano di Risanamento, in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A..

La crisi finanziaria in cui versa il Consorzio deriva da stress finanziari accumulati nei vari esercizi, stratificandosi in modo tale da rendere sempre più difficili e complesse le attività gestionali, e segue principalmente una carenza: di contributi regionali e dalla mancata pluriennale riscossione del contributo a carico di Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti per Bonifica extragrigola di cui all'art. 13 c. 5 della L. R. n. 4 del 2003, tuttora oggetto di contenzioso.

È necessario rappresentare che la mancata riscossione del suddetto contributo genera annualmente un deficit finanziario medio per la copertura della debitoria corrente di ca. 2,5 mln di euro.

Il deficit finanziario proveniente dalle precedenti gestioni è già stato oggetto di interventi da parte del Commissario del Consorzio che ha posto in essere in via principale due azioni:

- incremento dei ruoli di competenza con conseguente aumento delle riscossioni destinate alla copertura della debitoria (esercizio 2018);
- avvio della suddetta procedura di esubero del personale che non ha trovato risposta da parte degli enti coinvolti.

Al fine di fronteggiare la suddetta situazione di crisi finanziaria lo scrivente ha valutato la necessità di definire il presente piano di risanamento, anche attraverso l'individuazione di possibili interventi necessari ed utili al miglioramento dell'organizzazione delle attività esercitate, al peculiare fine di garantire le coperture della massa debitoria corrente e poi man mano a smaltire quella pregressa, fino ad azzerarla.

Le possibili azioni/eventi di risanamento del Consorzio utili alla risoluzione delle criticità sopra descritte, sono di seguito illustrate:

- per la copertura del deficit corrente:
 - a) risoluzione della controversia relativa al "contributo enti gestori servizio idrico integrato/Comuni/Altri Enti" - art. 13 comma 5 L.R. 4/2003 - credito annuo vantato: € 4.051.981,78. Per tale tipologia di contributi - considerate le criticità attualmente presenti, le quali generano continui contenziosi - risulterebbe opportuna una rivisitazione ad hoc della legge regionale attualmente vigente;
 - b) incremento dei ruoli a carico dei contribuenti e attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti;
 - c) riduzione dei costi di funzionamento di cui alla L. R. 4/2003 - art. 37, c. 3. In relazione a ciò, come già rappresentato nei precedenti paragrafi- già nel corso del 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, era stata avviata dal Consorzio la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa su specifica richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 (cfr Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017);
 - d) incremento dei contributi regionali di competenza. La Regione Campania dovrebbe stanziare maggiori fondi per il contributo alle spese di gestione dei Consorzi di Bonifica, in particolare il contributo di cui all'art. 8, c. 4 e art. 10 della Legge Regionale 4/2003.
- per la copertura del deficit pregresso:
 - a) eventuale cessione di immobili di proprietà del Consorzio;
 - b) intervento regionale per la copertura della massa debitoria pregressa;
 - c) stipula di un contratto di mutuo con garanzie regionali;
 - d) incasso dei crediti pregressi oggetto di contenzioso.

In ordine alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) per la copertura del deficit pregresso si evidenzia che tali opportunità sono correlate ad interventi di competenza regionale. In particolar modo, il

Consorzio ha approvato, già nel lontano 2007, con Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 10/2001 art. 36, comma 1, lett. B), un Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale campana n. 4/2003, tuttavia mai attuato dalla Regione Campania.

Per l'azione d), infine, come rappresentato in precedenza, il Consorzio è in attesa degli esiti dei contenziosi.

Tra le varie e possibili azioni di risanamento che il Consorzio può mettere in atto per la risoluzione delle criticità consortili - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso, si ribadisce, risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania - il Consorzio ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario attuale, nonché per la copertura del deficit presente allo stato - l'incremento dei ruoli di contribuzione e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

In assenza dell'intervento della Regione Campania sulla debitoria pregressa - non si assicura la sostenibilità del Piano, con la conseguente possibile crisi della continuità gestionale dell'Ente.

Con riferimento ai ruoli di contribuzione l'incremento degli stessi genera una leva positiva che impatta positivamente sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio consentendone un aumento degli incassi.

L'azione individuata prevede un aumento dei detti ruoli del 10% per l'esercizio 2021 e che tale aumento resti invariato negli anni successivi. Tale intervento permetterebbe di rilevare già nello stesso esercizio in cui avviene l'incremento dei ruoli un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio.

Purtroppo, però, non è stato in passato possibile procedere all'incremento dei ruoli di contribuzione del 10% nel corso dell'anno 2022, così come previsto dal Piano di Risanamento, in ragione della pandemia da COVID - 19, la quale ha reso del tutto inopportuna, a causa delle pesanti ripercussioni sull'economia familiare, la prevista iniziativa.

4. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2022

I contributi consortili relativi all'esercizio 2022 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	€ 1.513.914,21
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	€ 10.103.856,80
Ruoli ordinari relativi all'irrigazione	€ 244.475,06
Arretrati contributi consortili	€ 569.443,64
Ruoli relativi alla viabilità	€ 324.038,49
Diritti per emissione ruoli	€ 929.484,40
TOTALE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2022	€ 13.685.212,60

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in *house providing* "Campania Bonifiche S.r.l.", partecipata anche dallo scrivente Consorzio, il servizio di gestione integrata delle entrate consortili relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2017 al 2021 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021 ed ha autorizzato la medesima Società a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta deliberazione commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto di affiancamento tecnico-operativo nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento alla stessa Campania Bonifiche S.r.l. del servizio di emissione del ruolo esercizio 2017, giusta deliberazione commissariale n. 27 del 02/02/2017. Quindi, l'11 maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con Campania Bonifiche S.r.l. per l'espletamento della gara ad evidenza pubblica necessaria ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta deliberazione commissariale n. 119 del 11/05/2018.

Successivamente, mercè deliberazione commissariale n. 37 del 05/03/2019 è stato modificato lo Statuto della suddetta Società in house, come da verbale di assemblea sottoscritto dinanzi al notaio Francesco Coppa n. rep. 28250 del 13/02/2019, nonché della modifica in data 11/05/2018, dell'art. 6 della convenzione regolante i rapporti tra la Società ed il Consorzio di Bonifica in merito al corrispettivo del 3% sugli incassi dei ruoli consortili da riconoscere da parte del Consorzio a Campania Bonifica Srl.

La Campania Bonifiche S.r.l. - con decreto n. 106 del 16/05/2017 - ha approvato la documentazione di gara, l'ammontare dei servizi da affidare, il periodo di affidamento, il Capitolato Speciale d'Appalto e l'elenco prezzi. Successivamente, con deliberazione n. 206 del 24/08/2017 - a seguito

della procedura di gara - procedeva all'aggiudicazione definitiva dei servizi alla società RTI Ge.Fi.L S.p.A. (mandante) – EL.FO. S.p.A. (mandataria) ed alla sottoscrizione del Contratto di Appalto con la società RTI Ge.Fi.L S.p.A. (mandante) – EL.FO. S.p.A. (mandataria).

Con Deliberazione n. 206 del 24/08/2017, a seguito di procedura di gara, la Campania Bonifiche S.r.l. procedeva all'aggiudicazione definitiva dei servizi alla Società RT Ge.fi.l. S.p.A. (mandante) – El.fo. S.p.a. (mandataria).

A Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con Campania Bonifiche S.r.l. a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018.

La convenzione regolante i rapporti tra il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno e Campania Bonifiche S.r.l. inerente la gestione integrata delle entrate per il periodo 2018 - 2021 per l'emissione e la riscossione volontaria e coattiva delle quote, ivi compresa la disponibilità di eventuali anticipazioni a favore del Consorzio, è stata sottoscritta in data 11/05/2018.

Con Deliberazione commissariale n. 112 del 08/04/2022 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la gestione integrata delle entrate consortili relativamente al periodo dal 2023 al 2026. Con la suddetta delibera il Consorzio – al fine di preservare la continuità dell'azione consortile per l'esercizio delle attività istituzionali a preservazione della pubblica e privata incolumità - ha preso atto della c.d. "*proroga tecnica*" ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022.

Ai sensi dell'art. 10 del contratto "*Modifica del Contratto durante il periodo di efficacia*" ed in virtù delle previsioni capitolari di cui all'art. 16 del CSA - in data 15/04/2022 - la Campania Bonifiche S.r.l. e la Ge.fi.l. S.p.A. hanno sottoscritto un'integrazione della convenzione per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022.

I ruoli di contribuenza (Bonifica e Viabilità) relativi all'esercizio 2022 sono stati emessi nel corso dell'anno 2022, e predisposti dalla Società Campania Bonifiche S.r.l., società in house di gestione delle entrate consortili, sulla base del Piano di Gestione relativo all'esercizio 2022, confermando il riparto del ruolo di contribuenza relativo all'anno 2022 sulla base del Piano di Classifica risalente all'anno 1996 e della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013.

I ruoli di contribuenza 2022 sono stati approvati con la Deliberazione Commissariale n. 78 del 03/03/2022 e n. 209 del 06/07/2022 e vistati dalla Regione Campania giusto D.D. n. 308 del 04/08/2022.

I ruoli di contribuenza emessi nel corso dell'esercizio 2022, al netto degli scarti e delle quote minime, sono suddivisi in ruoli di contribuenza di bonifica agricola (terreni) emessi per un ammontare pari a € 1.513.914,21, ed in ruoli di bonifica extra – agricola (Fabbricati) per l'importo di € 10.103.856,80. Gli arretrati relativi ad anni precedenti (quote minime inferiori ad € 3,50 e scarti) per un valore di € 569.443,64, precedentemente inseriti alla voce di bilancio "Sopravvenienze attive", ora sono inseriti nella sezione Valore della Produzione nel rispetto del D.Lgs. 139/2015.

I diritti di emissione sui suddetti ruoli sono di ammontare pari a € 909.178,40, corrispondenti ad € 5,20 per n. 174842 avvisi di pagamento.

L'importo dei ruoli relativi alla viabilità è di € 324.038,49, al netto dei diritti di emissione ruoli per € 176,80 (n. 34 avvisi a mezzo pec).

I ruoli relativi all'irrigazione relativi all'esercizio 2022 sono stati emessi nel 2023, giusta Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 101 del 24/03/2023, e vistati dalla Regione Campania con D.D. n. 215 del 08/05/2023, per un importo pari a € 244.475,06, al netto di € 20.129,20 (€ 3871 * 5,20 euro) quale diritti di emissione.

In definitiva, l'ammontare dei ruoli di competenza 2022, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, pertanto, è di complessivi € 13.685.212,60.

5. CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2022

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Si precisa che a partire dall'anno 2008 la Regione Campania non ha stanziato alcun contributo annuale per la manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica, nonché per l'esercizio degli impianti ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2003.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 è di € 396.355,24.

Contributo di gestione (L.R. 4/2003 art. 10)

Il contributo regionale di gestione ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 4/2003 è di € 199.712,01.

Contributo su contribuenza bonifica extra – agricola - Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 per l'esercizio 2022 è pari ad € 4.149.009,24, giusta Delibere commissariali n. 78 del 03/03/2022 e n. 209 del 06/07/2022, confermando il riparto del ruolo di contribuenza relativo all'anno 2022 sulla base del Piano di Classifica risalente all'anno 1996 e della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013.

In relazione all'attuale credito verso gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, in primis, Gori S.p.A., nonché verso singoli Comuni, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché della nuova gestione commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori S.p.A. (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016), principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003. Il legale dell'Ente, infatti, con nota acquisita al prot. consortile n. 12120 del 03/10/2016, – ha confermato che *“In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU”*.

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, che si allega in copia, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazione al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13, co. 5 di cui alla Legge Reg. Campania n.4/2003.

Il legale dell'ente nel giudizio proposto nei confronti della Gori S.p.a. (27989/2016 R.G.) ha comunicato che con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul detto contenzioso ha riconosciuto il diritto del Consorzio a ricevere il pagamento del contributo; pur non accogliendo la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Pertanto, l'Ente, con delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021, ha proposto appello nei confronti della suddetta pronuncia. Il legale dell'ente ha successivamente comunicato al Consorzio, che all'udienza di prima comparizione del 29/03/2022, a seguito di discussione, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17/09/2024.

Con deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico di patrocinio in giudizio di questo Ente anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13, co. 5, della Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa.

Il legale dell'ente ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - il cui numero di R.G. è il 3796/2018- ed allo stato risulta oggetto di rinvio di udienza per le precisazioni delle conclusioni alla data dell'11.07.2023.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019.

Anche da ciò consegue che la svalutazione relativa all'esercizio 2021 è appostata per € 2.669.656,31 ed - in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I (art. 13 L. 4/2003) - il fondo svalutazione al 31/12/2021 risulta essere di € 18.334.543,02.

Tenuto conto della sentenza n. 7271/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, è stato necessario - per l'esercizio 2020 - appostare un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni fino a concorrenza dell'importo di € 19.242.950,86 (importo indicato in sentenza dal CTU).

Pertanto, ad integrazione del fondo svalutazione crediti (10%) è stato eseguito un accantonamento rischi su crediti di € 3.578.264,15 (€ 19.242.950,86 - € 15.664.686,71) al fondo rischi su crediti già esistente ed appostato negli anni scorsi proprio per il rischio di mancati introiti e riscossioni sui crediti.

A fine esercizio 2021 - è stato appostato un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.000.000,00. Pertanto, il fondo rischi su crediti risulta essere di ammontare pari a € 7.498.005,72.

A fine esercizio 2022 – è stato appostato un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni per € 2.200.000,00. Pertanto, il fondo rischi su crediti risulta essere di ammontare pari a € 9.698.005,72.

6. SITUAZIONE CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

Nell'anno 2020 Il Consorzio ha affidato - con deliberazione commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con deliberazione commissariale n. 151 del 26/05/2020 – promosso mediante propri legai di fiducia una azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, annullati sulla base del D.L. 119/2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori - con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto della proposizione del detto giudizio avverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione in merito alla "*Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018*" - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del bilancio, tali da contemplare i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

Il giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la Riscossione è stato iscritto a ruolo innanzi al Tribunale di Roma, assegnato alla II Sezione Civile, G.U. D.ssa Canonico.

Il legale dell'ente ha comunicato al Consorzio che all'udienza del 06/04/2022 il giudizio è stato rinviato al 22/03/2023. Non si conoscono ad oggi gli esiti.

7. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2022

Si evidenziano infine i dati di sintesi del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2022:

- nel Conto Economico 2022 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari a € 55.910,35, mentre il Valore della produzione, ovvero i contributi, ruoli ed altro risultano pari a € 21.112.107,39. I Costi di produzione sono di € 20.700.660,25;
- nello Stato Patrimoniale 2021 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 6.411.468,33 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 68.079.857,92. Il totale dell'Attivo è di € 74.491.326,25. Il totale del Passivo è di € 74.491.326,25;

- a seguito di approfondimenti e delucidazioni presso le strutture amministrative di altri Consorzi di Bonifica è stata eseguita una diversa rappresentazione nell'ambito delle poste del Patrimonio Netto e, pertanto, viene esposto in alto il Fondo Consortile negativo, che rappresenta il disavanzo di amministrazione consolidato al 31/12/2006 (derivante dal passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla contabilità economico - patrimoniale) per € 4.790.334,96;
- Il Patrimonio Netto divenuto negativo di € 2.867.041,19 è costituito dal Fondo Consortile di € 8.291.581,42, dalle perdite a nuovo per € 11.047.970,65 (esercizio 2013 € 2.197.020,67; esercizio 2014 € 706.412,21; esercizio 2015, € 2.780.593,52; esercizio 2016, € 2.921.320,14; esercizio 2017 € 2.216.294,67; esercizio 2018, € 216.822,52, esercizio 2019, € 7.350,20, esercizio 2020 € 2.156,72, esercizio 2021 € 54.741,61);
- il Consorzio rileva una perdita d'esercizio per l'esercizio 2022 di € 55.910,35.

Già negli ultimi anni si evince una netta riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudentiale svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici, conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori, acquisita dallo scrivente, nonché da un prudentiale aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie ed il Fondo Rischi su Crediti, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dallo scrivente.

8. CONCLUSIONI

Con riferimento all'incremento dei ruoli del 10% si preannuncia che nell'anno 2023 lo stesso sarà reso esecutivo dalla nuova amministrazione consortile.

In effetti, l'incremento dei ruoli di contribuenza del 10%, così come previsto dal Piano di Risanamento, approvato con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020, non è stato attuato né per l'esercizio 2020 né per l'esercizio 2021 a causa dell'emergenza nazionale COVID – 19, che non ha fatto ritenere opportuno un ulteriore aggravio a carico dei consorziati - contribuenti.

Anche per l'anno 2022 non è stato opportuno provvedere all'incremento di ruoli di contribuenza, così come previsto dal Piano di Risanamento, in ragione della Pandemia da COVID – 19, la quale ha reso del tutto inopportuna, a causa delle pesanti ripercussioni sull'economia familiare, la prevista iniziativa.

In prospettiva, sulla base del Piano di Risanamento, il Consorzio cercherà di raggiungere l'equilibrio corrente fermo restando tutte le condizioni.



Il Presidente

Avv. Mario Rosario D'Angelo